

45°

Congresso Nazionale - Forte Village Resort
Santa Margherita di Pula, Cagliari
3/6 ottobre 2012

PREVENZIONE E SANITÀ PUBBLICA AL SERVIZIO DEL PAESE
l'Igienista verso le nuove esigenze di salute



“Il Network vaccinale”

OBBIETTIVI E PRIORITA' VACCINALI

Dott. Antonio Ferro

Direttore Dipartimento di Prevenzione - AULSS17



Giovedì 4 ottobre 2012 16.00 • 17.30

Sala Panorama, 1° piano





PREMESSE

La riforma del Titolo V della Costituzione ha modificato l'assetto dei rapporti istituzionali tra Stato, Regioni ed Enti Locali, introducendo un quadro di devoluzione delle competenze e delle responsabilità in materia sanitaria.

Le Regioni hanno la responsabilità, pressoché esclusiva, dell'organizzazione e gestione del servizio sanitario, mentre lo Stato ha la responsabilità di stabilire quali sono le prestazioni sanitarie "essenziali" (LEA) che tutte le Regioni devono offrire ai cittadini.

Le politiche vaccinali sono caratterizzate da forte eterogeneità territoriale, con la stessa vaccinazione offerta gratuitamente a tutti i nuovi nati in alcune Regioni e solo ad alcuni soggetti a rischio in altre o, addirittura, con differenze all'interno della stessa Regione, per i diversi comportamenti delle singole Aziende Sanitarie Locali.





Manca spesso nei cittadini, proiettati verso una cultura dell'assistenza sanitaria nei confronti della malattia, la consapevolezza dell'importanza dell'intervento vaccinale.

Scarso livello di informazione degli stessi professionisti sanitari che porta ad un forte scetticismo nei confronti dell'efficacia e della sicurezza di alcune vaccinazioni e, quindi, ad una diffusa sotto utilizzazione.

Grave lacuna informativa nei Mass Media sulle vaccinazioni





Cronistoria Piano Nazionale Vaccini

Piano Nazionale Vaccini 2005-2007

SCADUTO

Piano Nazionale Vaccini 2008-2010

**PRONTO DAL FEBBRAIO 2008 MA MAI
APPROVATO**

Piano Nazionale Vaccini 2010-2012

**BOZZA PRONTA DAL LUGLIO 2010
MA MAI APPROVATO**

Piano Nazionale Prevenzione Vaccinale 2012-2014:

TRASMESSO AI PRESIDENTI DELLE REGIONI

(Dicembre 2011)





COMMISSIONE NAZIONALE VACCINI

Ultima convocazione:

Febbraio 2008

Sostituita nelle sue funzioni da

CSS (non deputato a

questo compito...)



Piano Nazionale Prevenzione Vaccinale 2012-2014

Meglio un Piano non perfetto che nessun piano!

Documento snello , che individua chiaramente gli obiettivi prioritari, *in primis* la riduzione delle differenze territoriali nell'offerta vaccinale

Vengono delineati dei precisi obiettivi di copertura per le vaccinazioni offerte quali LEA alla popolazione

Si definisce il concetto di compartecipazione alla spesa per le vaccinazioni per le quali non è prevista offerta gratuita

Piano Nazionale Prevenzione Vaccinale 2012-2014

Vengono delineati una serie di indicatori delle attività vaccinali da valutare annualmente

Sono previsti piani di recupero per gli obiettivi di copertura mancati dalle Regioni, introducendo un concetto di solidarietà a vantaggio di quelle meno organizzate

Diverse vaccinazioni entrano a fare parte del novero di quelle in offerta attiva e gratuita

Piano Nazionale Prevenzione Vaccinale 2012-2014

Criticità....

L'offerta attiva e gratuita della vaccinazione anti-varicella con 2 dosi nell'infanzia viene rimandata alla coorte di nascita 2014

Non viene previsto un richiamo per meningococco (C o quadrivalente) in chi sia già stato vaccinato durante l'infanzia

Piano Nazionale Prevenzione Vaccinale 2012-2014

Si parla di vaccinazioni per i gruppi a rischio (adulti e bambini) perdendo un'occasione irripetibile per introdurre il concetto di calendario vaccinale per tutta la vita (*le strategie per i soli gruppi di rischio sono storicamente fallimentari, tranne lodevoli eccezioni*)

Altre questioni aperte.....

Chi deve dare le raccomandazioni d'uso dei vaccini, e chi ha potestà di modificarle? (vedi recenti casi per influenza virosomale e MPRV)

E' possibile pensare a un meccanismo 'non unanime' di decisione nella Conferenza Stato-Regioni?

Quale ruolo per le Società scientifiche interessate?

Obiettivi PNPV:

1. Mantenere e sviluppare le **attività di sorveglianza epidemiologica** delle malattie suscettibili di vaccinazione, anche tramite il potenziamento e collegamento con le anagrafi vaccinali, al fine di determinare le dimensioni dei problemi prevenibili e per valutare l'impatto degli interventi in corso.

2. Potenziare la sorveglianza delle malattie suscettibili di vaccinazione **collegando i flussi informativi** con le anagrafi vaccinali e integrando la sorveglianza epidemiologica con le segnalazioni provenienti dai **laboratori diagnostici** (es. sistema di sorveglianza delle malattie batteriche invasive).

Obiettivi PNPV:

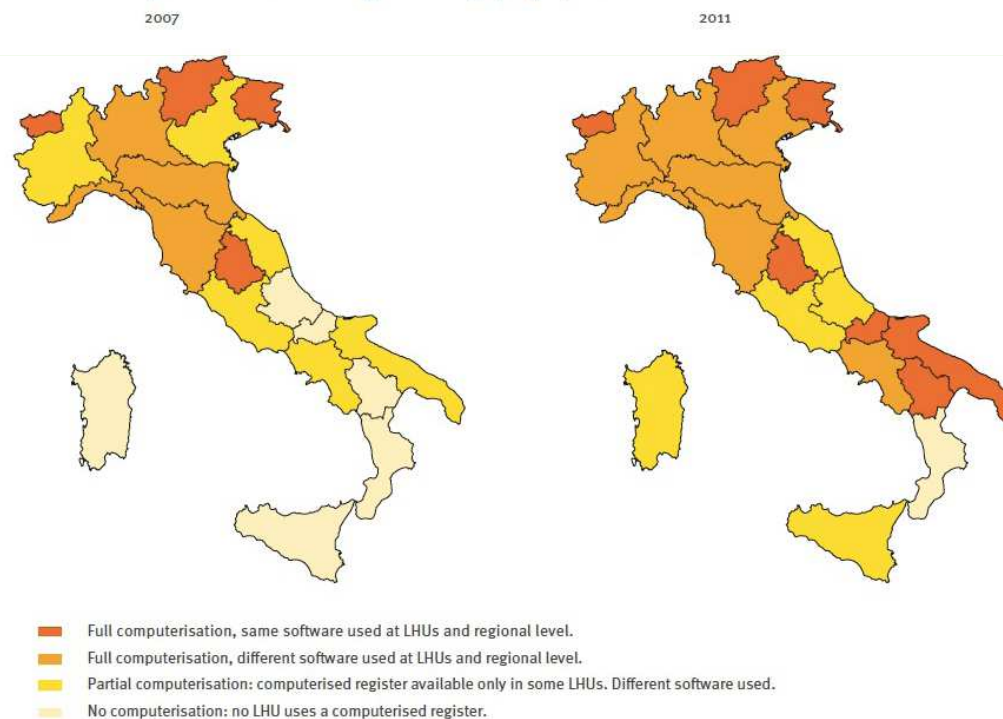
- 3. Garantire l'offerta attiva e gratuita delle vaccinazioni prioritarie per la popolazione generale al fine del raggiungimento e del mantenimento dei livelli di copertura necessari a prevenire la diffusione delle specifiche malattie infettive**
- 4. Garantire l'offerta attiva e gratuita nei gruppi a rischio delle vaccinazioni prioritarie e sviluppare iniziative per promuovere le vaccinazioni agli operatori sanitari e ai gruppi difficili da raggiungere**

Obiettivi PNPV:

5. ottenere la completa informatizzazione delle anagrafi Vaccinali (potenziando così il monitoraggio delle coperture Vaccinali negli adolescenti, negli adulti e negli anziani e nelle Categorie a rischio) e verificare lo stato vaccinale del bambino in tutte le occasioni di contatto con le strutture sanitarie regionali

FIGURE

Existence of computerised immunisation registers in Italy, by region, 2007 and 2011



Obiettivi PNPV:

6. raggiungere standard adeguati di sicurezza e qualità del processo vaccinale (CORSO BPV per operatori sanitari dei centri vaccinali regionali).

7. garantire la disponibilità, presso i servizi vaccinali delle ASL degli altri vaccini (da somministrare in co-payment) Papillomavirus..Rotavirus..vaccini per viaggi internazionali.

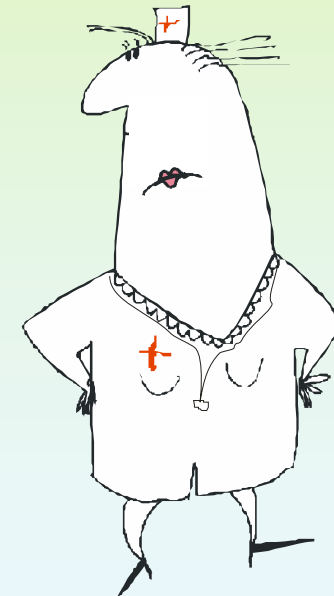
8. Progettare e realizzare azioni per potenziare l'informazione e la comunicazione al fine di promuovere l'aggiornamento dei professionisti sanitari e per diffondere la cultura della prevenzione vaccinale come scelta consapevole e responsabile dei cittadini.

**La comunicazione
è infatti alla base
del coordinamento
degli sforzi in un
sistema di
cooperazione**

*Beh, se le
cose
stanno così*



*Fossi mia
figlia non te
lo farei fare*



OBBIETTIVI E PRIORITA' VACCINALI



**NECESSITA' DI ESSERE
E FARE RETE**

